



Nicola Fenelli – Agrotecnico
Via del Senso 2 , 16035 Rapallo (GE)
Port. 339 5031569
nicola.fenelli@maratoninaportofino.it

Informazioni personali
data di nascita 09/09/1963
vedovo
Nazionalità Italiana

Istruzione e formazione

1977 Diploma di Giardiniere – floricoltore presso la scuola professionale M. Marsano
1980 Diploma di Agrotecnico presso la scuola professionale di Sant'Ilario
1982 Corso professionale di Fiorista a cura della Federfiori di Genova, collaborazione con importanti esperti del settore, e partecipazione a concorsi a livello nazionale.
1983 Iscrizione al Collegio nazionale degli agrotecnici e agrotecnici laureati

2015 Partecipazione al corso di formazione a riguardo del VTA e VPA (valutazione stabilità piante e palme) organizzato dal Collegio provinciale agrotecnici di Savona con il docente Dott. Daniele Pecollo.

Esperienze lavorative:

1979 -1980 Presso la ditta di giardinaggio "Rodolfo" di Santa Margherita Ligure

1981 – 1991 Gestione di un negozio di fiori a Santa Margherita Ligure

1992 – 1993 Esercitato la libera professione come agrotecnico collaborando per l'allestimento dell' area verde nella Fiera di Genova dell'Expo e della Mostra del Francobollo.

1994 – 1995 impiegato presso l'azienda le Gardenie gestendo gli acquisti e marketing

1996 – 1998 Gestito azienda agricola specializzata nella produzione di orchidee recise e piantine fiorite con particolare riferimento alla programmazione delle colture e alla gestione dell'ufficio Marketing con sede a Genova Nervi e collaborato con la cooperativa il Rastrello come caposquadra.

Dal 1998 fino al 2014 ho lavorato presso il condominio Villa Piaggio, una prestigiosa Villa che si trova a San Michele di Pagana nel comune di Rapallo, le mie principali mansioni erano: custodia e manutenzione del parco.

Il parco si sviluppa in un giardino all'Inglese di 12000 metri quadrati, sono presenti tappeti erbosi e esemplari importanti di Cycas Revoluta, Olivi, Palme, Olmi, Malus floribunda, Cipressi, Magnolie grandiflora e obvata, Aracauria imbricata, e Agrumi.

Dal 2014 ad oggi esercito la libera professione di agrotecnico

1. The first part of the document
describes the general situation
and the objectives of the
study. It also mentions the
methodology used.

The second part of the document
describes the results of the
study. It also mentions the
conclusions drawn from the
study.

The third part of the document
describes the conclusions drawn from
the study. It also mentions the
implications of the study for
future research. The fourth part
of the document describes the
limitations of the study. It also
mentions the strengths of the
study. The fifth part of the
document describes the
conclusions drawn from the
study. It also mentions the
implications of the study for
future research.

The sixth part of the document
describes the conclusions drawn from
the study. It also mentions the
implications of the study for
future research. The seventh part
of the document describes the
limitations of the study. It also
mentions the strengths of the
study. The eighth part of the
document describes the
conclusions drawn from the
study. It also mentions the
implications of the study for
future research.

The ninth part of the document
describes the conclusions drawn from
the study. It also mentions the
implications of the study for
future research. The tenth part
of the document describes the
limitations of the study. It also
mentions the strengths of the
study. The eleventh part of the
document describes the
conclusions drawn from the
study. It also mentions the
implications of the study for
future research.

The twelfth part of the document
describes the conclusions drawn from
the study. It also mentions the
implications of the study for
future research.

L'ESPERTO

«ARRIVA DALL'INDIA ED È DURA A MORIRE: RIESCE A SOVRASTARE TUTTE LE ALTRE»

*** **RAPALLO.** «Certamente il ligustro è una pianta rustica, molto vigorosa e forte che può creare problemi. Pur non essendo originaria di queste zone, si è adattata benissimo al nostro clima: non presenta patologie particolari che ne limitano lo sviluppo e, anche se viene tagliata alla base, continua a vegetare». Nicola Fenelli, agronomo, spiega che il ligustro è davvero una pianta "dura a morire", diciamo così. «E' talmente vigorosa da sovrastare le altre e questa problematica certamente andrebbe approfondita, sul territorio». Sono 35 le specie arbustive provenienti dall'Asia Orientale e dall'India nei nostri territori, le specie più diffuse sono il Ligustrum volgare (quello con i caratteristici

grappoli di fiori bianchi e profumati), il Ligustrum ovalifolium (per le stepi) e il Ligustrum lucidum. Nel regolamento del verde, Santa Margherita l'ha già definita infestante ed estranea dal contesto paesaggistico del litorale. Con il Ligustrum volgare nel mirino, a Santa Margherita ci sono queste altre piante infestanti: Alnus altissima, Amorpha fruticosa, Robinia pseudoacacia (robinia), Picea excelsa (abette rosso), Pinus strobus, Pinus excelsa e Pseudotsuga menziesii (douglasia). Per i privati, a oggi l'obbligo, riportato nel regolamento del verde è quello di non ripiantare queste tipologie di piante, in caso di abbattimento di quelle presenti.

S. PED.

moderna 1, storia moderna 2 e Inglese.

TIGULLIO ◀ Negli ultimi giorni sono stati segnalati numerosi casi a Rapallo e Santa Margherita. I consigli dell'agrotecnico

Un insetto minaccia i bossi

La piralide si nutre delle foglie e non disdegna la corteccia



ALLARME

A lanciare l'allarme sull'invasione della piralide del bossi è l'agrotecnico Nicola Fenelli (in foto).

L'estate sta finendo. I villeggianti sono rientrati nelle loro dimore, ma un altro turista sta invadendo i giardini del Tigullio. Questa volta, però, l'ospite non è per niente gradito: il nome è tutto un programma, Cydalima perspectalis, per gli "amici" piralide del bossi. Si tratta di un insetto varicolore "solista" di foglie del bossi che non disdegna neppure la sua corteccia. Difficilmente si nota di altre essenze. Sono stati segnalati attacchi anche su pinoite e "fuchsoidia terminalis", pianta ornamentale poco diffusa nelle nostre zone.

«Questo lepidottero», spiega l'agrotecnico Nicola Fenelli, «è originario dell'Asia, ma prima di arrivare in Italia ha frequentato l'Europa prima in Germania nel 2007 e successivamente si è "mossa" in Svizzera, Francia, Austria e Olanda, in questo periodo ci ha fatto visita e si sta diffondendo in tutta la Liguria. La presenza nel comune di Genova è stata segnalata in modo particolare a Rapallo e Santa Margherita Ligure. L'ultimo caso», spiega Fenelli, «è stato segnalato in una villa di San Michele di Pagana».

Da adulta la piralide del bossi è una farfallina con le ali colorate marrone e le larve sono di colore verde con sfumature longitudinali. Quando coltiva per un periodo perfetto di nutrizione e solo con una attenta osservazione è possibile osservare il parassita. Sono proprio queste ultime che arrecano danni alla pianta e sono anche i veicoli per diffondere Cydalima perspectalis. È un fungo che contrasta lo sviluppo delle piante, incrementando il processo di disseccamento dell'apparato fogliare. «È consigliato irrorare le piante con insetticida a base di insetticida piralide che agisce per contatto ed è possibile anche far arrivare questo insetticida da persone esperte», afferma Fenelli. «Comunque non conviene e non si consiglia una concimazione a base di azoto nitrico in modo da stimolare lo sviluppo della vegetazione».

Hobby : pesca sportiva e pratica di atletica leggera



Competenze informatiche Buona conoscenza del PC e del pacchetto office, scrittura veloce e dimestichezza nell'utilizzare internet Explorer

Altre competenze Atletica Leggera presidente e fondatore della ASD Atletica due perle, famosa a livello internazionale per l'organizzazione di importanti eventi, come 17 edizioni della Mezza Maratona Internazionale delle due perle a cui partecipano 2500 atleti, provenienti da tutte le regioni italiane e dall'estero e 11 edizioni del Trail di Portofino.

Patente di guida B

Conoscenza dell'inglese

Ho ottime capacità organizzative, sono in grado di gestire il mio lavoro e quello di eventuali collaboratori.



The graph shows a positive linear correlation between the two variables. The data points are scattered around a line of best fit, indicating a strong positive relationship. The line of best fit is drawn through the center of the data points, showing that as one variable increases, the other variable also tends to increase.

The correlation coefficient is approximately 0.85, which indicates a strong positive linear correlation.